COMUNE di MIRANO
Provincia di Venezia

Servizio Finanziario

tel. 041/57 98 397/ fax. 041/5798377
email: finanziario@comune.mirano.ve.it

Allegato C)

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2018-2020

redatta ai sensi del D.Lgs 118/2011

1. Premessa
2. Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente
3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
3.1.1 Le entrate correnti
3.1.2 IMU
3.1.3 Fondo di solidarietà comunale
3.1.4 TARI
3.1.5 TASI
3.1.6 Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato
3.1.7 Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali
3.1.8 Le entrate extratributarie
3.1.9 Fondo pluriennale vincolato
3.1.10 Entrate in conto capitale
3.2 Le spese correnti
4 Accantonamenti
5 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge o dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
6 Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti;
7 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
8 Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
9 L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
10 Gli oneri e gli impegni stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
11 Articolazione entrate non ricorrenti
12 Analisi risorse accantonate e vincolate
13 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota di possesso.

1. Premessa.

La presente nota integrativa ha la finalità di descrivere gli elementi maggiormente significativi del bilancio di previsione 2018-2020.
La relazione ha un contenuto ed esprime valutazioni tecniche. E' finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti. Il rispetto dei principi ha a sua volta la finalità di garantire l'equilibrio finanziario del bilancio annuale e pluriennale; pertanto saranno espresse considerazioni anche con riferimento agli equilibri previsionali del bilancio pluriennale.
Premessa necessaria è che il Comune di Mirano con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 27/9/2013 ha aderito alla sperimentazione dal 2014 della nuova contabilità prevista dal D.Lgs. 118/2011. L'adesione alla fase sperimentativa della nuova contabilità ha comportato la revisione generale degli schemi di bilancio e di programmazione. In particolare, per la spesa la vecchia classificazione del bilancio del D.Lgs. 267/2000 in titoli, funzioni servizi ed interventi viene sostituita dal Missioni, programmi, titoli, macroaggregati; per l'entrata la classificazione in titoli, risorse e categorie viene sostituita da titoli, tipologie e categorie. Ciò ha comportato una generale revisione della classificazione delle entrate e delle spese sulla base dei nuovi principi contabili e del piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è unico e obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche (con i necessari adeguamenti in considerazione delle caratteristiche peculiari dei singoli comparti) e rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.
I nuovi principi contabili, finita la fase di sperimentazione, entrano in vigore definitivamente dal 2016 per tutti gli enti.

2. Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente.

Il principio base del bilancio, sia in sede previsionale che in quello gestionale, è quello del in pareggio finanziario, che comporta che il totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è detto anche l'equilibrio generale del bilancio.
In vigenza dei principi contabili previsti dal D.Lgs. 267/2000, è previsto che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti. Questo principio definisce l'equilibrio corrente. Questo equilibrio si basa sul principio che un ente ha un bilancio equilibrato e sostenibile nel tempo se le entrate strutturali coprono le spese ripetitive e le spese necessarie per onorare il rimborso del debito.
Nella tabella seguente si riporta la tabella degli equilibri finanziari dell'esercizio 2017 così come prevista secondo i nuovi principi contabili, dove si può chiaramente evidenziare il permanere degli equilibri generali e l'equilibrio corrente e l'equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			10.462.809,56		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		205.950,08	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 1			15.647.190,22	15.538.600,00	15.442.600,00
Entrate Titolo 2			1.820.480,00	1.564.053,60	1.564.053,60
Entrate Titolo 3			1.719.739,00	1.673.539,00	1.633.739,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		19.187.409,22	18.776.192,60	18.6400.392,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		18.377.897,49	17.762.004,95	17.595.676,14
di cui:			0,00	0,00	0,00
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			380.000,00	413.000,00	435.000,00
			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		845.461,81	884.187,65	924.716,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**170.000,00**	**130.000,00**	**120.000,00**

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00

			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
			0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			**120.000,00**	**80.000,00**	**70.000,00**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		698.819,91	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4			3.074.867,52	7.397.000,00	3.268.000,00
Entrate Titolo 5			0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6			0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.074.867,52	7.397.000,00	3.268.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
			0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.943.687,43	7.527.000,00	3.388.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			**-120.000,00**	**-80.000,00**	**-70.000,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

equilibrio di parte corrente	120.000,00	80.000,00	70.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00

Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura agli impegni	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli inv. Pluriennali	**120.000,00**	**80.000,00**	**70.000,00**

3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

3.1.1 Le entrate correnti

Le entrate correnti afferiscono in particolare alle entrate tributarie, da trasferimenti e da quelle extratributarie. Si ricorda, in particolare, che dal 2014 viene introdotta l'Imposta unica comunale (IUC) composta:

- da una componente patrimoniale: IMU
- da una componente sui servizi: TASI per i servizi indivisibili
- TARI per il servizio rifiuti

Vengono riportati di seguito specifici paragrafi inerenti l'IMU, la TASI, la TARI e il Fondo di solidarietà. Al riguardo si ricorda la Legge di Stabilità 2016 (L. 28/12/2015 n. 208) ha apportato le seguenti modifiche:

- TASI abitazioni principali: vengono escluse dalla TASI a partire dal 2016 le abitazioni principali e relative pertinenze (una unità per ogni categoria C/2-C/6-C/7). L'esonero non opera per le unità immobiliari c.d. di lusso e classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9.
- TASI quota inquilino: viene eliminata la TASI relativa alla quota a carico dell'inquilino, purché sia adibita ad abitazione principale
- IMU e TASI per le abitazioni concesse in comodato: è prevista la riduzione al 50% della base imponibile a condizione che: il comodato deve essere fra parenti in linea retta di primo grado (genitori-figli); l'immobile non deve essere di cat. A/1-A/8 e A/9; il contratto di comodato deve essere registrato; il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario;
- IMU terreni agricoli: è prevista l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti direttamente da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali;
- Fabbricati a destinazione speciale – c.d. imbullonati: per gli immobili di questa categoria la stima della rendita dovrà avvenire per via diretta, tenendo conto di una serie di elementi dell'immobile, quali: suolo, costruzioni e elementi strutturali. Sono esclusi dalla stima i macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo;
- Imu secondaria: viene definitivamente abilita e conseguentemente rimangono confermate l'imposta sulla pubblicità e la TOSAP;
- Aumenti tariffari: per l'anno 2016 è previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai valori deliberati per l'anno 2015. Il blocco non si applica alla TARI.

Nella Legge di Bilancio 2018 non vengono modificate le suddette disposizioni e viene confermato il blocco dell'aumento dei tributi locali, già in vigore per gli anni precedenti, ad eccezione della TARI.

3.1.2 IMU

Il gettito dell'IMU risente della definitiva abolizione del tributo per le abitazioni principali, dell'esenzione dall'IMU efficace fin dal 1/1/2014 dei c.d. "immobili merce" e di altre fattispecie imponibili. Le previsioni del gettito IMU sono elaborate in base a quanto sopra esposto, e tengono conto del gettito stimato nel 2016 ad aliquote invariate rispetto all'anno precedente. La somma iscritta in bilancio, ai sensi del D.L. 16/2014, è al netto della quota di partecipazione dell'Ente al fondo di solidarietà, stimata sulla base del gettito IMU ad

aliquota base quantificato dalla RGS per l'anno 2015. Al riguardo si ricorda che la quota di "partecipazione" al Fondo di solidarietà passa dal 38% per l'anno 2015 al 22% per dall'anno 2016, quantificata in € 999.050,65, rimasta costante anche per gli anni successivi. L'accertamento dell'entrata è per cassa sulla base del nuovo principio contabile
Viene confermata anche nel 2018 la continuazione dell'attività accertativa dell'ICI a completamento dei controlli già intrapresi negli anni precedenti (aree fabbricabili, omessi/parziali versamenti).

3.1.3 Fondo di solidarietà comunale.
Il valore del Fondo di solidarietà 2018 è stato pubblicato dal MEF nello scorso mese di novembre, ancorché dato provvisorio. Il dato inserito per detto anno riporta pertanto il valore pubblicato dal MEF. Per gli anni successivi il dato viene quindi stimato tenendo conto del possibile effetto perequativo stabilito dalla legge finanziario 2018.

3.1.4 TARI.
La TARI è il nuovo tributo istituito dal 2014 in luogo della TARES per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. L'impianto normativo è molto simile a quello della TARES e conferma l'obbligo della integrale copertura dei costi del servizio. Le previsioni relative all'entrata del nuovo tributo è effettuata sulla base delle tariffe determinate secondo al metodologia del D.Lgs. 118/1997, tenuto conto del piano finanziario. L'accertamento sarà effettuato sulla base del ruolo emesso.

3.1.5 TASI
La TASI è il nuovo tributo istituito dal 2014 per la copertura dei servizi indivisibili dell'Ente. Il gettito è stato stimato sulla base delle succitate modifiche legislative e delle aliquote previste dall'Ente (2,5 per mille abitazioni principali non esenti e 0,6 per mille altri immobili) e tenuto conto del gettito registrato per detto tributo negli anni precednti per le singole fattispecie. L'accertamento del nuovo tributo è per cassa sulla base del nuovo principio contabile.

3.1.6 Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato
Nel 2018 si confermano sostanzialmente i trasferimenti assegnati nel 2017 tra cui: compensativi per l'esenzioni dell'IMU (DM 20/06/2014) e per i terreni agricoli (DM 24/10/2014) e il trasferimento compensativo per la TARI delle scuole. Viene confermato inoltre il trasferimento compensativo IMU-TASI nell'importo assegnato nel 2017, come previsto dalla Legge di stabilità 2018.
Si evidenzia la previsione per il triennio 2018-2020 del trasferimento relativo al progetto "asilo politico".
Gli accertamenti saranno fatti sulla base delle comunicazioni formali degli enti erogatori.

3.1.7 Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali
Questa categoria di entrata comprende in particolare i trasferimenti che provengono da Regioni, Città metropolitana, da Comuni e da antri enti quali le Unioni dei Comuni.
L'ammontare di questa entrata si può considerare nel triennio sostanzialmente stabile come sono sostanzialmente confermati i trasferimenti regionali relativi all'attività sociale. Nel corso del triennio le previsioni saranno adeguate alle effettive assegnazioni regionali.
Tra le entrate vi è anche il trasferimento proveniente dall'Unione dei Comuni del Miranese relativo alle riscossione delle violazioni del codice della strada, previsto per ogni anno del bilancio in € 410.000,00.

3.1.8 Le entrate extratributarie
Per quanto riguarda le entrate extratributarie si rileva un leggero decremento nel triennio in fase previsionale dovuto alle effettive difficoltà nella previsione delle singole poste.

Per quanto riguarda le entrate da codice della strada si ricorda che la funzione è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Miranese, conseguentemente, le relative sanzioni vengono riscosse dall'Unione e riversate successivamente al Comune (con rilevazione al Tit. 2 dell'entrata). Si ricorda ancora che una quota almeno pari al 50% delle entrate previste ha destinazione vincolata ai sensi del D.Lgs. 285/1992.
L'Ente provvederà a curare la riscossione dei ruoli per la riscossione coattiva delle violazioni del CDS emessi fino all'annualità 2014, in quanto, come indicato, dal 2015 vi provvede l'Unione dei Comuni del Miranese.

3.1.9 Fondo pluriennale vincolato
Tra le entrate viene considerato anche l'ammontare definitivo derivante dal fondo costituito durante la gestione del Bilancio 2017. Sarà oggetto di aggiornamento a seguito dell'esito del riaccertamento ordinario che sarà approvato in occasione del rendiconto 2017. Analogamente tra le spese vengono previsti i relativi stanziamenti corrispondenti alle reimputazioni effettuate a seguito del riaccertaemtno ordinario.

3.1.10 Entrate in conto capitale
Si riportano di seguito le previsioni delle entrate in c/capitale per il triennio 2018-2020:

TITOLO	denominazione	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
40100	Tipologia 100 Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
40200	Tipologia 200 Contributi agli investimenti	614.867,52	5.222.000,00	2.813.000,00
40300	Tipologia Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.865.000,00	1.780.000,00	60.000,00
40500	Tipologia 500 Altee entrate in c/capitale	385.000,00	385.000,00	385.000,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	585.000,00	385.000,00	385.000,00
50100	Tipologia 100 Alienazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio termine	0,00	0,00	0,00
Totale 6	Accensioni Presiti	0,00	0,00	0,00

Le entrate e spese in conto capitale previste nel bilancio 2018/2020 sono iscritte nelle annualità secondo la logica prevista dal D.Lgs 118/2011 sulla base dei cronoprogrammi di entrata e spesa e la conseguente previsione del fondo pluriennale vincolato. Per le opere finanziate dalle alienazioni, data l'incertezza della loro realizzazione, i valori sono indicati al valore complessivo senza la costituzione del FPV non essendo definibile un loro effettivo cronoprogramma.
La destinazione delle entrate in conto capitale è descritta nel paragrafo 7.

Proventi da contributi ai permessi a costruire
In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 550.000,00 per il 2018, € 350.000,00 per gli anni 2019 e 2020. Nel 2017 i proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione

straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficacie ed efficiente erogazione dei servizi.

3.2 Le spese correnti.

Si riporta di seguito l'andamento delle spese correnti dal 2017 al 2020 (il 2017 comprende anche le reimputazioni di derivazione 2016):

Previsione definitiva 2017 (assestato)	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
19.115.014,72	18.377.897,49	17.762.004,95	17.595.676,14

Si rileva una costante riduzione delle spese correnti legata sia alla riduzione delle entrate. A condizionare però il dato vi sono anche le reimputazioni di spesa effettuate dal 2016 al 2017 (pari a € 471.941,31), gli oneri per l'estinzione mutui ed altre voci (minori interessi passivi, minore fondo crediti di dubbia esigibilità), la previsione nel 2017 delle spese connesse alle elezioni amministrative. Si riportano di seguito l'andamento della spesa corrente per macroaggregati:

	macroaggragato	2017	2018	2019	2020
101	Redditi lavoro dipendente	4.604.027,93	4.629.117,36	4.440.591,95	4.440.891,31
102	Imposte e tasse	400.756,49	405.518,48	387.888,24	387.888,24
103	Acquisto di beni e servizi	9.015.394,51	8.673.792,00	8.449.004,99	8.405.104,99
104	Trasferimenti correnti	3.328.160,13	3.126.957,20	2.957.200,00	2.883.200,00
107	Interessi passivi	580.494,81	515.048,96	476.319,89	435.795,09
109	Rimborsi e poste correttive	104.651,46	98.651,46	98.651,46	98.651,46
110	Altre spese correnti	1.081.529,39	928.812,03	952.348,42	944.145,05
	Totale	19.115.014,72	18.377.897,49	17.762.004,95	17.595.676,14

Una voce di particolare importanza all'interno delle spese correnti è svolta dal fondo crediti di dubbia esigibilità; il fondo ha lo scopo di preservare gli equilibri di bilancio dal rischio derivante dall'inesigibilità delle entrate (crediti) previste ed accertate nel bilancio. Esistono specifiche regole che disciplinano la quantificazione del fondo sia in sede previsionale che in sede gestionale.
La spesa corrente, inoltre, rispetta la riduzione prevista dal D.L. 66/2014 che per l'anno 2018 viene stimata invariata rispetto al 2017, e che è pari ad almeno € 186.228,50, come da DM 26/2/2015.

Spesa del personale
Per quanto riguarda la spesa del personale è stato verificato il rispetto dei limiti posti al detta spesa dalla normativa attualmente in vigore, come evidenziato dai prospetti sottoriportati:

- art.1 comma 557-quater della L. 296/2006 (contenimento della spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio)

	Media triennio 2011-2012-2013	Previsioni 2018
Spesa macroaggregato 101		5.016.914,23
Componenti escluse (rinnovi CCNL, cat. protette, ecc.)		806.238,68
Altre spese da considerare (IRAP, formazione, buoni pasto, stage, contr. somm., ecc.)		360.761,79
Fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale spese del personale	**4.858.878,79**	**4.571.437,34**
	Riduzione spesa	**-287.441,45**

La spesa indicata alla voce "macroaggregato 101" si riferisce al macroaggregato 101 previsto nel bilancio al netto della quota reimputata dal 2017 (pari complessivamente a € 576.120,72), e maggiorato della quota comunale di spesa del personale trasferito all'Unione dei Comuni del Miranese.

Dal 2016 non è più vigente l'obbligo di riduzione del rapporto della spesa personale (calcolata con il criterio del succitato art. 557) rispetto all'ammontare delle spese correnti complessive. L'unico limite è il rispetto dell'importo medio del triennio 2011-2013.

Fondo di riserva e di cassa

Il Fondo di riserva è previsto nei limiti stabiliti dall'art. 166 del TUEL, rientrando nell'intervallo stabilito dallo 0,3% al 2,0% delle spese correnti.

BILANCIO	Spese correnti	minimo 0,3%	massimo 2%	Stanziamento
2018*	18.327.897,49	54.983,69	366.557,95	186.962,03
2019	17.712.004,95	53.136,01	354.240,10	185.498,42
2020	17.545.676,14	52.637,03	350.913,52	155.295,05

* compresa l'eventuale quota già utilizzata durante l'esercizio provvisorio

L'art. 166 prevede anche la costituzione di un fondo di riserva di cassa nella misura non inferiore allo 0,2% delle spese finali (€ 67.000). Per l'anno 2018 è stato previsto uno stanziamento pari al fondo di riserva e quindi superiore al limite di legge.

Servizi conto terzi e parti di giro

Questa voce del bilancio, pari per importo sia in entrata che in spesa, comprende le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
Dal 2015 tra i servizi per conto terzi si registra la rilevazione dell'IVA connessa all'applicazione dello split payment che prevede, in termini generali, il versamento da parte dell'Ente dell'IVA relativa alle fatture liquidate..

BILANCIO	Entrata	Spesa
2018	5.329.493,71	5.329.493,71
2019	5.329.493,71	5.329.493,71
2020	5.299.493,71	5.299.493,71

Limite spese correnti
Si evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto nel rispetto dei vincoli di spesa fissati dal D.L. 31/5/2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito in Legge 30/7/2010, n. 122, dal D.L. n. 101 del 31/8/2013 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", dal D.L. n. 95 del 6/7/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza di servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", dalla legge 228 del 24/12/2012 e dal D.L. 66 del 24/04/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito in L.23 giugno 2014, n. 89 ed in particolare:
- al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 31/8/2013 n. 101, per il 2015 non può essere superiore al 75% del limite stabilito per il 2014, definito come il 80% del limite di spesa per l'anno 2013 determinato ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 (20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per studi e incarichi di consulenza per le medesime finalità). In sostanza, il legislatore ha ulteriormente ridotto il limite di spesa precedentemente previsto dal citato art.6, co.7: in rapporto alla spesa sostenuta nell'anno 2009.
Inoltre, secondo le disposizioni del DL 95 del 06/07/2012, art 5 c.9, è fatto divieto di attribuzione di incarichi di studio e consulenza a soggetti che abbiano svolto nel corso dell'ultimo esercizio attività analoghe presso l'amministrazione. La legge 228/2012 all'art. 1 comma 146 ha vietato di dare incarichi di consulenza in materia informatica, salvi casi adeguatamente motivati.
Inoltre il Dl 66 del 24/04/2014 all'art.14 c.1 ha definito che la limitazione non può essere superiore al 1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale 2012;
- ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 non è possibile effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 non è possibile sostenere spese per sponsorizzazioni;
- ai sensi dell'art 6 comma 12 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 non è possibile effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a

riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- ai sensi dell'art. 6 comma 13 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 l'attività di formazione, svolta principalmente tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione e la spesa per attività (esclusivamente) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018
Studi e consulenze	2.000,00	84,00%	320,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	60.230,63	80,00%	12.046,13	6.400,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	13.446,81	50,00%	6.723,41	3.071.67
Formazione	38.710,79	50,00%	19.355,40	17.800,00
totale	114.388,23		38.444,93	27.271,67

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, viene confermato anche per l'anno 2018 l'importo della riduzione previsto per l'anno 2017 (186.228,50). La spese corrente è stata prevista al fine di conseguire il risparmio modulando diversi capitoli di spesa.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Relativamente alle spese per autovetture si precisa che la spesa prevista per il 2018 ammonta a € 3.134,24 Si evidenzia, inoltre, che le spese previste nel 2018 si riferiscono esclusivamente ai costi di esercizio dei mezzi, quali: manutenzione ordinaria/straordinaria, revisioni, carburanti, assicurazioni tassa di possesso. L'impossibilità di comprimere dette spese (che al contrario tendono ad aumentare a causa dell'obsolescenza dei mezzi) è dovuta al fatto che dette autovetture sono necessarie al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, quali le verifiche anagrafiche, la vigilanza sui cantieri, il controllo degli immobili, notifiche ecc.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nell'esercizio 2018 non è previsto alcun incarico di consulenza informatica.

Servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

	Entrate/prov. 2018	*Spese/costi 2018*	*% copertura*
impianti sportivi	67.000,00	538.699,45	12,44%
parcheggi	120.000,00	52.460,90	228,74%
servizi funebri (ill. votiva)	76.000,00	53.934,16	140,91%
trasporto scolastico	28.000,00	141.209,61	19,83%
servizi sociali (ass. dom.)	32.300,00	459.047,81	7,04%
Totale	323.300,00	1.245.351,93	25,96%

4. Accantonamenti

Nella missione 20 sono previsti gli stanziamenti per gli accantonamenti per fondo svalutazione crediti, contenziosi, per perdite negli organismi partecipati e altri fondi rischi.

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità si riporta l'estratto del principio contabile approvato dal D.Lgs. 118/2011 relativo alla sua formazione e gestione.

<< Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) *individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.*

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

a) *i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,*
b) *i crediti assistiti da fidejussione,*
c) *le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.*

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

2) *calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi , con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:*
   a. *media semplice;*

b. *rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;*
c. *media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;*

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) *per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.;*
b) *per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell' esercizio precedente. E così via negli anni successivi.*

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.
Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).
E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio.
Esempio: se per le entrate riguardanti "Proventi da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", nel quinquennio precedente la percentuale media di incasso è stata del 55%, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante tale entrata è determinato applicando la percentuale del 45% (100 – 55) all'importo degli stanziamenti riguardanti i "Proventi da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti".
Le percentuali determinate con il procedimento sopra descritto sono utilizzate per la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione. >>

Il principio contabile, come da ultimo modificato, prevede che siano possano essere accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate accertate per cassa (IMU, IMU, TOSAP); questo comporta la costituzione di un apposito accantonamento al FCDE..

Con le FAQ 25 e 26 dell'ottobre 2017 la Commissione ARCONET ha precisato che un ente che non ha per tutto il quinquennio di riferimento applicato il principio contabile previsto dal D.Lgs. 118/2011 e intende far slittare di il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo potrà applicare la seguente formula

- per gli anni 2012 al 2014 (in cui non era vigente il D.Lgs. 118/2011):

$$\frac{\textit{incassi di competenza es. X + incassi in c/residui X}}{\textit{Accertamenti esercizio X}}$$

- per gli anni dal 2015 in poi (in cui era vigente il D.Lgs. 118/2011):

$$\frac{\textit{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\textit{Accertamenti esercizio X}}$$

Per quanto riguarda il Comune di Mirano, avendo l'Ente applicato i nuovi principi contabili dal 2014, è stata applicata la prima formula per gli anni 2012 e 2013, mentre la seconda formula per l'anno 2014 e successivi.

Il processo seguito per determinare per l'esercizio 2018 il fondo crediti di dubbia esigibilità è il seguente:

- individuazione delle entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.
- Sono state applicate le formule suddette applicando il criterio della la media semplice in quanto più semplice da applicare e non vi sono motivi che giustificano una pesatura diversa dei diversi anni.

Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:
- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo sperimentale di riequilibrio (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- i tributi ICI, IMU, e TASI in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.
Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF, lo stanziamento è stato effettuato tenendo conto della modifica del principio contabile in corso di approvazione, ed in particolare, tenendo conto anche di dati disponibili relativi agli incassi in competenza 2016 e degli incassi in conto residui registrati nel 2017. La previsione tiene conto poi del dell'andamento delle riscossioni di competenza del 2017.
- gli in interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- dividendi e utili da società, in quanto accertati per cassa;
- le entrate da servizi c/terzi in quanto partite di giro.

Viene quindi sinteticamente specificato per ciascuna entrata considerata al fine della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità il criterio seguito per determinare l'accantonamento a fondo svalutazione crediti alla luce dei dati contabili ed extracontabili, in possesso dell'ente.

IMU

Per quanto riguarda l'IMU l'entrata è stata valutata per cassa sulla base delle serie storiche delle riscossioni registrate negli anni precedenti e tenendo conto degli stimati effetti sul gettito delle modifiche legislative entrate in vigore dal 2016. Essendo entrata valutata per cassa non si prevede l'accantonamento al fondo.

IMU attività accertativa
E' prevista una attività accertativa nel 2018, connessa anche all'attività accertativa svolta per l'ICI. Per effetto dei nuovi principi contabili queste entrate possono essere accertate per cassa senza alcun accantonamento al FCDE ovvero per competenza, prevendendo in questo caso il FCDE. Viene seguito il secondo criterio applicando la percentuale del 21.34%

ICI attività accertativa .
Negli ultimi anni l'attività accertativa è stata svolta soprattutto con strumenti deflativi (accertamento con adesione) che hanno portato al minimo la riscossione coattiva degli avvisi emessi. L'attività però è orami in esaurimento. Per l'anno infatti si prevedono limitate riscossioni. Per effetto dei nuovi principi contabili queste entrate possono essere accertate per cassa senza alcun accantonamento al FCDE ovvero per competenza, prevendendo in questo caso il FCDE. Viene seguito il secondo criterio applicando la percentuale di non riscosso emersa in sede di rendiconto 2016 essendo stata accertata per cassa fin dal 2014. La percentuale applicata di accantonamento è stata pari al 32%.

Imposta comunale sulla pubblicità
Poiché l'entrata è gestita per cassa e la gestione è affidata a concessionario esterno, non si provvede ad alcun accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, in quanto entrata accertata per cassa.

TARI
Le previsioni relative all'entrata del nuovo tributo sono destinate a coprite i costi del servizio di igiene ambientale. Essendo la TARI nuovo tributo dal 2014, la cui riscossione ad oggi non si è ancora conclusa, al fine dell'accantonamento al FCDE sono state considerate le riscossione registrate dal concessionario relativamente alle annualità 2014-2016. Al fine della determinazione della percentuale da accantonare si è tenuto conto anche delle riscossioni TARES per l'anno 2013 e della TARSU per l'anno 2012, secondo le formule sopra indicate. Sulla base dei dati forniti emerge una percentuale media di insoluti della TARI per nel biennio 2012-2016 pari al 9,64%.

TARSU attività accertativa
Anche l'attività della TARSU ormai è esaurita. Si prevedono limitate riscossioni. Al fine comunque di prevedere il possibile accantonamento al FCDE è stata applica, come per gli anni precedenti, la stessa percentuale emersa in sede di rendiconto 2016 (49%)

TARES
Per quanto riguarda la TARES è stata applicata la stessa percentuale prevista per la TARSU attività accertativa. È stata applicata la stessa percentuale prevista per la TARSU attività accertativa.

TOSAP e attività accertativa
L'entrata è gestita per cassa salvo l'attività accertativa riferita alle annualità precedenti. Per quanto riguarda l'attività accertativa gli avvisi saranno accertati per competenza Per effetto dei nuovi principi contabili queste entrate possono essere accertate per cassa senza alcun accantonamento al FCDE

ovvero per competenza, prevendendo in questo caso il FCDE. È stato scelto il secondo criterio con accantonamento al FCDE dell'82,29%.

Addizionale IRPEF
L'addizionale comunale IRPEF resta confermata al livello dello 0,8%, e il gettito è stato previsto tenendo conto delle riscossioni dal 2013 al 2016, nonché delle riscossioni in conto competenza 2017, e del dato previsionale fornito dal MEF, fermo restando, come previsto dalla modifica del principio contabile approvata nel 2015, che l'entrata non potrà essere superiore alla sommatoria delle somme riscosse in conto competenza nel secondo anno precedente e a residui nell'anno precedente a quello del bilancio. Il valore previsto potrà essere oggetto di revisione a consuntivo 2017 terminata la riscossione dell'anno 2016.

Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada.
Dal 2015 l'entrata è gestita dall'Unione dei Comuni del Miranese che provvede ad emettere le relative sanzioni e a curarne la relativa riscossione. Le entrate riscosse vengono poi riversate al Comune di Mirano direttamente dall'Unione. Ciò comporta, pertanto, che non è richiesto l'accantonamento di alcun FCDE.

Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada – iscrizioni a ruolo.
Il Comune continuerà a riscuotere i ruoli già emessi e a definire, in sede consuntiva, il FCDE in relazione ai residui riscossi e alle somme ancora da riscuotere.

Introiti concessione impianti sportivi e uso palestre.
Dall'analisi dei dati di bilancio degli ultimi cinque anni emerge che la media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti è pari al 11,46% per le concessioni impianti e del 77,85% per gli introiti per l'uso palestre. L'applicazione dei principi contabili porta quindi ad accantonare al fondo relativamente alle concessioni degli impianti l'88,54%, mentre per gli introiti per l'uso delle palestre il 22,25%.

Canoni locazione immobili comunali non commerciali
Dall'analisi dei dati di bilancio degli ultimi cinque anni emerge che la media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti è pari a 94,14%. L'applicazione dei principi contabili porta quindi ad accantonare al fondo relativamente il 5,86%.

Proventi concessioni demaniali
La media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti è pari al 98,17% L'applicazione dei principi contabili porta quindi ad accantonare al fondo relativamente il 1,83%.

Sale pubbliche
La media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti è pari al 94,07 L'applicazione dei principi contabili porta quindi ad accantonare al fondo relativamente il 5,93%.

Canoni locazione immobili comunali commerciali
La media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti è pari al 96,59 L'applicazione dei principi contabili porta quindi ad accantonare al fondo relativamente il 3,41%.

Rimborso rette di ricovero
La media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti è pari al 81,87%. L'applicazione dei principi contabili porta quindi ad accantonare al fondo relativamente il 18,13%.

Sanzioni AULSS-NAS

La media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti è pari al 81,22%. L'applicazione dei principi contabili porta quindi ad accantonare al fondo relativamente il 18,78%.

Il fondo svalutazione crediti teorico calcolato sulla base delle previsioni del bilancio risulta per il triennio 2018-2020 come segue:

Capitolo	Descrizione	2018	2019	2020
16/0	ACCERTAMENTI FISCALI - ICI	640,00	0,00	0,00
22/0	ACCERTAMENTI TOSAP	16.458,00	8.229,00	8.229,00
29/0	T.A.R.S.U. - ACCERTAMENTI	2.450,00	0,00	0,00
31/0	TARES - ACCERTAMENTI	4.900,00	4.900,00	0,00
40/0	TARI - ATTIVITA' ORDINARIA	367.958,80	367.958,80	367.958,80
307/0	PROVENTI CONCESSIONE SALE PUBBLICHE (RILEVANTE IVA - IMPONIBILE)	474,00	474,00	474,00
340/0	FITTI REALI FABBRICATI	5.274,00	5.274,00	5.274,00
342/0	FITTI DI NATURA COMMERCIALE (RILEVANTE IVA - IMPONIBILE)	5.865,20	5.865,20	5.865,20
358/0	RIMBORSO RETTE DI RICOVERO	7.977,20	0,00	0,00
369/0	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI (RILEVANTE IVA - IMPONIBILE)	32.759,80	32.759,80	32.759,80
374/0	INTROITI PER USO PALESTRE (RILEVANTE IVA - IMPONIBILI)	6.675,00	6.675,00	6.675,00
1017/0	IMU - ACCERTAMENTI	8.536,00	8.536,00	8.536,00
3001/0	SANZIONI AULSS - NAS DELLE IMPRESE	3.943,80	3.943,80	3.943,80
3047/0	PROVENTI CONCESSIONI DEMANIALI	1.464,00	1.464,00	1.464,00
	TOTALE TEORICO	**465.376,20**	**446.080,00**	**441.180,00**

La Finanziaria 2015, art. 1 comma 509, come modificata da ultimo dalla Legge di Stabilità 2018, consente di stanziare nei nel 2018 il 75% dell'accantonamento minimo previsto dalla norma, nel 2019 l'85%, mentre nel 2020 il 95%, e dal 2021 l'accantonamento è effettuato per l'intero importo. Sulla base di detto principio si è pertanto provveduto a stanziare come fondo crediti di dubbia esigibilità i seguenti importi:

Capitolo	Descrizione	Accant. 2018	Accant. 2019	Accant. 2020
1832	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	380.000,00	413.000,00	435.000,00

Accantonamento del fondo rischi spese legali.

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente

rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. Nel 2014 è stato previsto uno stanziamento presuntivo di € 20.000,00 che, al termine dell'esercizio, è confluito nell'avanzo di amministrazione del 2014 ed è stato mantenuto anche negli anni successivi e sarà mantenuto anche nel 2017. Alla luce di detto accantonamento, e non essendo stata segnalata la necessità di alcun ulteriore accantonamento, nel bilancio 2018 non è stato previsto alcun stanziamento aggiuntivo.

Fondo rischi perdite

Non si è provveduto ad accantonare alcuna somma nel triennio a fondo rischi perdite di esercizio di aziende partecipate in quanto i bilanci delle aziende partecipate dal Comune nel triennio 2013/2015 non riportano perdite di esercizio.

5. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge o dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Dal Rendiconto 2016 è emerso un avanzo di € 13.938.519,27 cosi destinato:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.598.954,81
Fondo spese legali	20.000,00
perdite società partecipate	6.000,00
Indennità fine mandato	
Totale parte accantonata (i)	**2.624.954,81**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
- corrente da gestione 2016	108.459,28
- corrente	335.132,25
- capitale da gestione 2016	81.001,00
- capitale	1.024.651,62
	1.549.244,15
Vincoli derivanti da trasferimenti	
- corrente da gestione 2016	0,00
- corrente	27.689,75

- capitale da gestione 2016	0,00
- capitale	5.207,82
	32.897,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
- capitale da gestione 2016	0,00
- capitale	0,00
	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
- corrente da gestione 2016	0,00
- corrente	0,00
- capitale da gestione 2016	150.000,00
- capitale	788.387,44
	938.387,44
Altri vincoli da specificare di	
- corrente da gestione 2016	
- corrente	
- capitale da gestione 2016	
- capitale	
	0,00
Totale parte vincolata (l)	**2.520.529,16**
Totale parte destinata agli investimenti (m)	**3.364.895,07**
totale avanzo libero	**5.428.140,23**

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018, come evidenziato nel prospetto allegato al bilancio, risulta il seguente:

Risultato di amministrazione presunto	14.007.299,34

Quota accantonata (compresa la quota prevista nel bilancio 2017)	3.194.702,02
Quota vincolata	1.831.553,91
Leggi e p.c.	1.548.656,34
Trasferimenti	32.897,57
Mutui	23.517,55
Vincoli Ente	250.000,00

Quota destinata investimenti	3.053.879,73

Quota libera	5.927.163,68

6. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti;

Nel Bilancio 2018 non sono applicate quote dell'avanzo presunto 2017.

7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Mutui

Non sono previsti nuovi investimenti finanziati da mutui.

Alienazioni e altre risorse proprie

Cap		2019	Cap			2019
4040	Alienazione ex Liceo Franchetti	1.360.000,00	28195	Manutenzione strordinaria pista e spogliatoio impinato atletica leggera		460.000,00
4095	Alienazione Casa Vacenze Bieno	360.000,00			FPV	0,00
			26205	Adeguamento normativo pattinodromo comunale		370.000,00
					FPV	0,00
			28114	Pista ciclabile Mirano-Zianigo		500.000,00
					FPV	0,00
			28262	Realizzazione spogliatoio impianto sportivo Zianigo		200.000,00
					FPV	0,00
			24224	Quota proventi alienazioni per estinzione mutui (art. 56-bis DL 69/2013)		190.000,00

		FPV	0,00

Cap		2018	Cap		Importo	2018
4000	Alienazione perale 1	170.000,00				
4044	AL Alienazione Alloggio Via Perale 3	170.000,00			FPV	
			28187	Itinerario ciclopedonale Scaltenigo		56.000,00
					FPV	
			28191	Manutenzione straordinaria STRADE		
					FPV	
			24224	Quota proventi alienazioni per estinzione mutui (art. 56-bis DL 69/2013)		34.000,00
					FPV	-
			2105/23	Restauro Cimitero Monumentale Mirano		250.000,00
					FPV	

Cap		2018	Cap		Importo	2018
4068	Alienazione area Dissegna (part. 992)	310.000,00	25224	Manutenzione villa Belvedere		300.000,00
4068	Alienazione area Dissegna (part. 993)	390.000,00	26236	Adeguamento normativo campo rugby capoluogo		350.000,00
4098	casa vetrego s.silvestro	50.000,00	24224	Quota proventi alienazioni per estinzione mutui (art. 56-bis DL 69/2013)		75.000,00
			28191	Manutenzione straordinaria STRADE		25.000,00
					FPV	

Cap		2018	Cap		Importo	2018
4093	AL Alienazione area via Matteotti B3/52	315.000,00				
4045	Alloggio + laboratorio Via Caorliega	80.000,00	28263	Percorso ciclopedonale Via Ballo'		250.000,00
			28264	Rotatoria Via Vitoria-Via Villafranca		105.000,00
			24224	Quota proventi alienazioni per estinzione mutui (art. 56-bis DL 69/2013)		40.000,00
					FPV	

Cap		2018	Cap		Importo	
4094	Al EX centro civico di Scaltenigo	320.000,00	802	Manutenzione straordinaria rete acque bianche		200.000,00
					FPV	0,00
			28191	Manutenzione strade comunali		88.000,00
					FPV	0,00
			24224	Quota proventi alienazioni per estinzione mutui (art. 56-bis DL 69/2013)		32.000,00
					FPV	0,00

Trasferimenti

Cap		2018	2019	2020	Importo	2018	2019	2020
4060	TR Riqualificazione arredo Viale Rimembranze							
	opera in corso di definizione	0,00	0,00	613.000,00	28242	0,00	0,00	613.000,00
		0,00	0,00	0,00	FPV	0,00	0,00	0,00
4061	TR Completamento riorgan. Area centrale di Zianigo							
	opera in corso di definizione	0,00	600.000,00	0,00	28134	0,00	600.000,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	FPV	0,00	0,00	0,00
4063	TR Nuovo parcheggio Cimitero di Zianigo e adeguamento viabilità							
	opera in corso di definizione	0,00	0,00	950.000,00	28136	0,00	0,00	950.000,00
		0,00	0,00	0,00	FPV	0,00	0,00	0,00
4092	TR Pavimentazione strade comunali o con servitù di passaggio							
	opera in corso di definizione	0,00	0,00	250.000,00	28176	0,00	0,00	250.000,00
		0,00	0,00	0,00	FPV	0,00	0,00	0,00
4066	TR Rotatorie Via matteotti-Via saragat							
	opera in corso di definizione	0,00	500.000,00	0,00	28135	0,00	500.000,00	0,00

		0,00	0,00	0,00	FPV	0,00	0,00	0,00
4067	TR Riqualificazione Via Don Orione e accopè Fratte							
	opera in corso di definizione	0,00	0,00	1.000.000,00	28132	0,00	0,00	1.000.000,00
		0,00	0,00	0,00	FPV	0,00	0,00	0,00
4602	TR Pista ciclabile Scaltenigo-Mirano							
	opera in corso di definizione	0,00	2.400.000,00	0,00	28108	0,00	2.400.000,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	FPV	0,00	0,00	0,00
4049	TR Finanziamento regionale ascensore							
		74.867,52	0,00	0,00	28240	74.867,52	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	FPV	0,00	0,00	0,00
4069	TR spese progettazione accordo passante							
	opera in corso di definizione	165.000,00	222.000,00	0,00	29112	165.000,00	222.000,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	FPV	0,00	0,00	0,00
4079	Rotatoria Cavin di Sala - Zona commerciale							
		0,00	300.000,00	0,00	28186		300.000,00	
					FPV			
4080	Viabilità Via Luneo-Zinelli							
		0,00	100.000,00	0,00	28197		100.000,00	
					FPV			
4081	Rotatoria Via Porara Gidoni - Scaltenigo							
		0,00	150.000,00	0,00	28198		150.000,00	
					FPV			
4084	Rotatoria Via Chiesa - Cavin di sala							
		0,00	250.000,00	0,00	28199		250.000,00	

					FPV			
4082	Rotatoria Via W. Ferrari-Via Kennedy							
		0,00	150.000,00	0,00	28216		150.000,00	
					FPV			
4083	Rotatoria Via Ballò							
		0,00	200.000,00	0,00	28215		200.000,00	
					FPV			
4085	Manutenzione straordinaria marciapiedi Mirano Capoluogo e frazioni							
		0,00	350.000,00	0,00	20125		350.000,00	
					FPV			
4603	TC Programma mobilità	375.000,00	0,00		29122	375.000,00	0,00	
					FPV	0,00		

8. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Relativamente alle spese in conto capitale previste nel 2018, 2019 e 2020 finanziate da trasferimenti regionali (c.d. accordo Passante di Mestre) e dalle alienazioni di immobili comunali non è stato possibile definire il relativo cronoprogramma in quanto condizionato all'acquisizione effettiva della corrispondente entrata. Al riguardo poi si precisa che l'attivazione della relativa spesa sarà possibile se compatibile con i vincoli del pareggio di bilancio. Analoga considerazione va fatta per le opere finanziate da alienazioni di immobili comunali previsti nel piano della alienazioni. Qualora le alienazioni programmate non dovessero realizzarsi gli investimenti saranno finanziati mediante avanzo di amministrazione nel limite consentito dai vincoli

Si riportano di seguiti i capitoli di spesa finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata nel 2018:

Capitolo	importo	Titolo	Descrizione
29190	698.819,91	II	Realizzazione pista ciclabile di Campocroce
741	134.346,65	I	Fondo risorse decentrate personale non dirigente

742	53.979,40	I	Fondo risorse decentrate personale non dirigente - oneri
1827	17.624,03	I	Fondo risorse decentrate personale non dirigente - IRAP
Totale	904.769,99		

9. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Mirano con deliberazione di C.C. n. 76 del 6/8/2008 ha approvato il rilascio a favore della Filarmonica di Mirano di una fidejussione per la somma massima di € 250.000,00 per la realizzazione dell'immobile denominato "Casa della Musica". La successiva fidejussione effettiva rilasciata in data 10.10.2008 è stata di € 180.000,00.

10. Gli oneri e gli impegni stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Mirano non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti derivati o altri contratti di finanziamento similari.

11. Articolazione entrate e spese non ricorrenti e ricorrenti

Le entrate non ricorrenti riguardano in particolare:

- Consultazioni elettorali: nel 2018-2020 € 79.000,00 che finanziano la relativa spesa per pari importo (servizi, personale, acquisto beni)
- alienazioni beni immobili: sono previste in bilancio diverse alienazioni di beni immobili che, se realizzate saranno destinate a finanziare i relativi investimenti in conto capitale;
- attività accertativa: sono previsti diverse entrate connesse all'attività accertativa (cap. 16 Accertamenti ICI, cap. 22 Accertamenti TOSAP, cap. 29 Accertamenti TARSU, cap. 31 Accertamenti TARI e cap. 1017 per accertamenti IMU per complessivi € 77.000,00 nel 2018, € 60.000,00 nel 2019 e € 50.100 nel 2018.
- trasferimenti regionali per investimenti: sono previsti diversi capitoli di entrata relativi a trasferimenti regionali in conto capitale. Queste entrate finanziano le relative spese in conto capitale cui sono destinate, spese che potranno essere attivate solo ad avvenuta accertamento della relativa entrata.

Titolo	Descrizione	2018	Non ricorrenti	2019	non ricorrenti	2019	2020
1	Entrate tributarie	15.647.190,22	82.100,00	15.538.600,00	65.100,00	15.442.600,00	55.100,00
2	Entrate da trasferimenti	1.820.480,00	410.692,20	1.564.053,60	369.523,00	1.564.053,60	369.523,00
3	Entrate extratributarie	1.719.739,00	43.000,00	1.673.539,00	43.000,00	1.633.739,00	6.000,00
4	Entrate in c/capitale	3.074.867,52	2.489.867,52	7.397.000,00	7.012.000,00	3.268.000,00	2.883.000,00

Per quanto riguarda le spese si riporta il prospetto delle spese correnti non ricorrenti del triennio 2016-2018. Per quanto riguarda le spese in conto capitale si evidenzia che di fatto quasi la totalità di queste spese può essere classificata come "non ricorrenti" in quanto subordinate alla realizzazione della relativa entrata.

Titolo	Descrizione	2018	non ricorrenti	2019	non ricorrenti	2020	non ricorrenti
1	spese correnti	18.327.897,49	468.930,21	17.712.004,95	372.023,00	17.545.676,14	371.023,00

12. Analisi risorse accantonate e vincolate

Nei prospetti che seguono viene riportata la composizione dell'avanzo presunto nelle sue componenti vincolate e accantonate.

	Importo all'1/1/2017	TOTALE avanzo applicato	disponibilità residua	Accantonamento 2017	Avanzo presunto 2017
Quota accantonata	2.624.954,81	0,00	2.624.954,81	569.747,21	3.194.702,02
Quota vincolata	2.520.529,16				1.831.553,91
Leggi e p.c.	1.549.244,15	137.222,60	1.412.021,55	136.634,79	1.548.656,34
Trasferimenti	32.897,57	0,00	32.897,57	0,00	32.897,57
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Ente	938.387,44	688.387,44	250.000,00	0,00	250.000,00

13. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota di possesso

Le partecipazioni possedute dall'Ente, come emerse dalla ricognizione approvata con delibera di C.C. n. 66 del 28/9/2017 sono le seguenti:

Società	% Possesso	Valore nominale	Data valore	Numero azioni
A.C.T.V. Spa	0,505	124.930,00	23.09.2016	4805
VERITAS Spa	4,097	4.546.350,00	23.09.2016	90927
SERIMI SRL	2	2.040,00	23.09.2016	

Sul sito internet dell'ente sono riportati i link per l'accesso accesso ai siti web delle società.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE
PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Pareggio di Bilancio

Con la legge n. 243 del 24/12/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Nell'anno 2016 la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).▪In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A seguito della modifica della L. 243/2012 ad opera della L. 164 del 12/8/2016, le regole previste per l'anno 2016 sono state confermate fino al 2019. Dal 2020 sarà rilevante invece il FPV che sarà generato dalle entrate rilevanti nell'esercizio.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamento destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.). Dal 2017 inoltre non saranno rilevanti le economie derivanti da spese "finanziate" da FPV.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2018-2020:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	205.950,08	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	698.819,91	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**904.769,99**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**15.647.190,22**	**15.538.600,00**	**15.442.600,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**1.820.480,00**	**1.564.053,60**	**1.564.053,60**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**1.719.739,00**	**1.673.539,00**	**1.633.739,00**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**3.074.867,52**	**7.397.000,00**	**3.268.000,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**73.000,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.377.897,49	17.762.004,95	17.595.676,14
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	380.000,00	413.000,00	435.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**17.997.897,49**	**17.349.004,95**	**17.160.676,14**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.943.687,43	7.527.000,00	3.388.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**3.943.687,43**	**7.527.000,00**	**3.388.000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	(-)			
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		**1.298.461,81**	**1.297.187,65**	**1.359.716,46**

SALDO PAREGGIO		**144.507,29**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO DI BILANCIO NETTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		**1.153.954,52**	**1.297.187,65**	**1.359.716,46**